

NOVITÀ SU ANASSARCO

Le poche note che seguono vogliono essere una integrazione alla mia edizione dei frammenti di Anassarco, pubblicata negli "Atti e Memorie dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria»" 69, 1994, 9-59. Esse contengono correzioni, aggiornamenti bibliografici e soprattutto alcune nuove probabili testimonianze sui rapporti di Anassarco con il re Alessandro Magno.

Nella così detta *Lettera di Aristotele a Alessandro sulla politica verso le città* attribuita, sebbene non concordemente, a 'Aristotele' e tramandata solo in arabo¹ si leggono alcuni passi dove 'Aristotele' allude a un anonimo "délateur", che con i suoi consigli rischia di corrompere il sovrano Macedone. Plezia ha suggerito di identificare questo ignoto personaggio con Anassarco spiegando il silenzio del suo nome come una precauzione di 'Aristotele' nell'eventualità che questa sua lettera cadesse in mano a persone non autorizzate². Il ritratto che di Anassarco si legge nella lettera consentirebbe, secondo lo studioso³, una più equa valutazione del filosofo, apprezzato dalla critica moderna in maniera "decisamente esagerata".

Tutti questi riferimenti vengono a inserirsi nella VI sezione della mia raccolta intitolata: *Anassarco e Alessandro*. Li ripropongo nella traduzione francese di Bielawski assegnando loro una numerazione progressiva, che tiene conto di quella dei frammenti da me già pubblicati.

20 D 'Aristotele', *Lettera a Alessandro*, 6.3

Garde-toi de prêter l'oreille, quand il s'agit des Grecs, aux dénonciations du délateur qui voudrait les anéantir à tes yeux – il veut cela pour t'anéantir toi-même – car il sont ton équipement militaire et ton soutien (ton dos)⁴.

28 D 'Aristotele', *Lettera a Alessandro*, 7.4, 9-10; 16.5-8

(4) Certains dirent que la justice suit le souverain, mais cela prouve leur peu de raison et de discipline à la fois⁵. ...

1 *Lettre d'Aristote à Alexandre sur la politique envers les cités*, texte arabe établi et traduit par J. Bielawski. Commentaire de M. Plezia (Wroclaw–Warszawa–Krakow 1970): citato come Bielawski-Plezia. Per la questione dell'autenticità, cfr. W. Spoerri, art. *Callisthène d'Olynthe*, *DPhA* II, Paris 1994, p. 108. Faccio riferimento alla lettera con il nome convenzionale di 'Aristotele'.

² Bielawski-Plezia, p. 103.

³ Bielawski-Plezia, p. 104.

⁴ La situazione presupposta è quella del F 20B. *Délateur* corrisponde forse al greco συκοφάντης; cfr. Bielawski-Plezia, p. 103 sg.

⁵ La situazione presupposta è quella del F 28ABC. Cfr. Bielawski-Plezia, p. 112 sg.:

(9) Certains pensent qu'il est sans importance que le souverain soit répugnant, ne se conforme pas à la loi; c'est là une corruption évidente. (10) A toi, il revient à juste titre que ton règne soit celui de la justice et non pas celui de la répugnance. N'ajoute pas foi à (ne penche pas vers) l'opinion de qui voudrait te pousser à cela et t'embellirait cela (le règne de la répugnance)⁶. ...

(16.5) Tu ne dois donc pas te conformer au conseil de celui qui te conseille une chose indigne de toi, et ne t'occupe pas des dires des hommes infâmes dont les opinions et les projets tentent de te présenter les affaires sous un jour faux et à te monter contre le peuple. (6) Car, en vérité, ils ne prennent pas en considération leurs propres âmes et les profits qu'elles peuvent en tirer – quand ils veulent te tromper; car se sont tes bienfaits qui leur apportent des profits. (7) Quant à moi je ne partage pas leur avis sur ce qui t'est profitable, pour la raison que cela ne te ressemble pas de les imiter dans leur infâmie et dans leurs desseins dignes de blâme. L'affaire n'est pas la même pour toi et pour eux; car ce qui est avantageux pour eux ne l'est pas pour toi, et tout ce qui est pour eux gloire et dignité n'est pas le même pour toi. (8) Et ce qu'ils obtinrent de ta libéralité et de ta générosité est pour eux un profit (butin), car tout ce qu'il reçoit est un gain pour celui qui n'avait rien⁷.

Registro di seguito alcune correzioni ai frammenti editi⁸:

F 52 (l. 3). Palmare la congettura di Th. Gomperz σκέλος per κλέος⁹. Dunque: "(Epitteto) ... non si curò della gamba, quando gliela spezzarono".

F 62. Il frammento deve essere eliminato perché si tratta della medesima citazione da Teodoreto già riprodotta come **F 56**¹⁰.

F 63. L'anonimo è da identificare con David [Elias], *In Porph. Isag. et Arist. Categ.*, CAG XVIII 1 (1900), p. 22, 25-26.

F 65. Nella restituzione del frammento quale proposta da Diels, la correzione del tràdito κ' ἐν in κῆν è falsa, come dimostrò già Bernays¹¹ e ha

la testimonianza della *Lettera* confermerebbe – a dire di Plezia – l'autenticità dell'aneddoto narrato nelle fonti più tarde.

⁶ La situazione presupposta è quella del F 28ABC. Cfr. Bielawski-Plezia, p. 115 sg.

⁷ La situazione presupposta è quella del F 28A. Cfr. Bielawski-Plezia, p. 155 sg.

⁸ Suggestermi dal prof. Rudolf Kassel, che ringrazio cordialmente. Colgo l'occasione per correggere alcuni errori di stampa. P. 13 n. 9: l. Waisenhaus; p. 25 (F 13A) l. ὁ μέντοι; p. 27 (F 18) l. ἡδρεν; p. 29 (F 19B) l. 'Ανάξαρχος; p. 34 (F 28A) l. περιῶν; p. 54 (F 70, 1) l. ὅπκη; p. 55 (s.v. Celsus), l. 'Αληθής.

⁹ Th. Gomperz, *Hellenika*, Leipzig 1912, II, 268 sg. Riproposta, indipendentemente, da H. Schenkl, *Veterum scriptorum de Epicteto testimonia*, nella introduzione alla *Editio maior* di Epictetus. *Dissertationes ab Arriano digestae*, Lipsiae 1916, p. IX (F XXXIV).

¹⁰ H. Raeder, *Theodoretus, Graecarum affectionum curatio*, Lipsiae 1904, p. V n. 1.

¹¹ J. Bernays, *Gesammelte Abhandlungen*, Berlin 1885, I, p. 126.

ribadito V. Schmidt¹².

Infine un paio di complementi bibliografici:

Sezione VI.3. Sulla presunta edizione dell'*Iliade*, rivista da Alessandro, Anassarco e Callistene, cfr. Spoerri, *Callisthène d'Olynthe* 196.

Sezione VI.6. Sulla posizione di Anassarco nei confronti della divinizzazione di Alessandro, cfr. Spoerri, *Callisthène d'Olynthe* 186-188, 218 sg.

Sezione VI.7. Cfr. N.G.L. Hammond, *Sources for Alexander the Great. An analysis of Plutarch's Life and Arrian's Anabasis Alexandrou* Cambridge 1993, 93-97, 181, 242 sg.

Sezione VII: il mio articolo è stato pubblicato nel volume collettivo: *Ainsi parlaient les anciens. A J.-P. Dumont*, Lille 1994, 27-37.

CNRS, Paris

TIZIANO DORANDI

¹² V. Schmidt, *Sprachliche Untersuchungen zu Herondas*, Berlin 1968, p. 24 n. 22.